

UMMOAELEWE
N° di COPIE 1

SIG D= ENRIQUE VILLAGRASA
MADRID SPAGNA
Lingua : SPAGNOLO

AUTORIZZATA ~~LA~~ LETTURA
AI SUOI ALTRI FRATELLI
DELLA TERRA

A PROPOSITO DEL CONCETTO DI SPAZIO:

Signore:

Lei può sospettare l'enorme complessità che un tema così apparentemente semplice come il concetto dello spazio può celare per poterlo trattare in qualche foglio dattiloscritto.

Desideriamo rispondere a livello divulgativo alle sue domande telefoniche. Leggendo queste righe potrà verificare che parte delle affermazioni ivi contenute sono già attualmente conosciute dagli specialisti terrestri di Cosmologia, Fisica e Filosofia. Il rimanente corrisponde al corpo delle nostre conoscenze scientifiche. Siccome ignoriamo il suo livello culturale cominceremo questo rapporto informativo con qualche concetto fondamentale già noto agli studiosi del suo Pianeta. Qualsiasi fratello specializzato nelle Scienze Fisiche, Astronomia e Matematiche potrà spiegarle o approfondire tali idee.

Chiunque si guardi in uno specchio noterà che l'immagine di se stesso che egli vede NON E' IDENTICA A QUELLA CHE UN FRATELLO che ci osserva ha di noi.

(Prima di tutto noterà che l'essere immaginario che contempriamo è "MANCINO")

E' sufficiente porre una pagina stampata di fronte allo specchio per constatare ciò che tutti gli uomini hanno osservato senza attribuirgli molta importanza. Lo specchio sembra trasporre la destra al posto della sinistra. Qualsiasi studente di UMMO potrebbe parlare a lungo su questo particolare, e noi pensavamo che a livello scientifico terrestre ciò non fosse affatto enigmatico per una persona colta della Terra.

Ma non molto tempo fa, un fratello di stanza negli Stati Uniti ci ha informato, meravigliato, che uno scrittore nordamericano aveva scritto un libro di divulgazione scientifica nel quale si poneva il seguente problema:

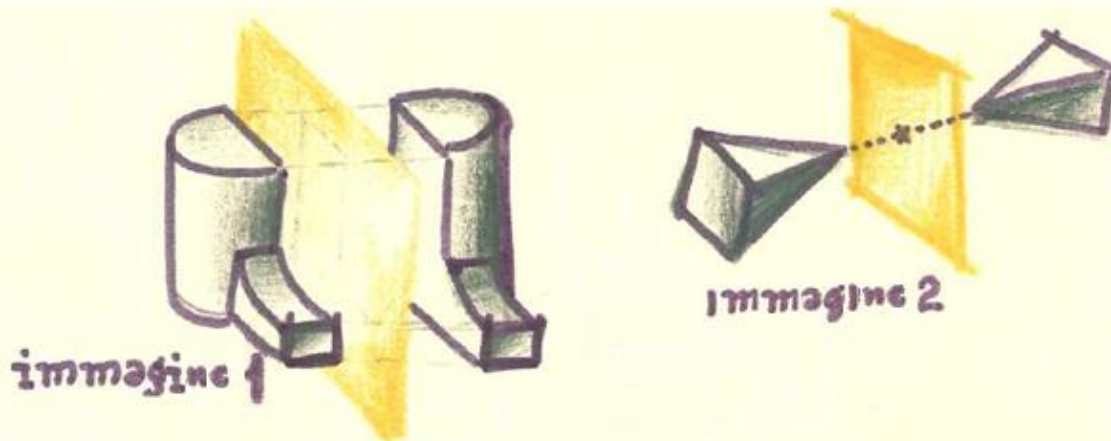
Se una persona vede la sua immagine riflessa nello specchio con la sinistra al posto della destra, perché allora non si osserva invertita DI SOTTO IN SU, con i piedi nella parte superiore ?

Sembra che negli Stati Uniti solo un 2 per cento delle persone consultate sia stata in grado di dare una risposta soddisfacente (INDIVIDUI ADULTI). Solo un 38% di un gruppo composto esclusivamente da esperti e studenti di Fisica, Psichiatria e Matematiche hanno risposto rapidamente.

Questo le dimostra chiaramente che se una così grande percentuale di persone terrestri non è preparata a comprendere certi concetti fondamentali relativi alla Simmetria spaziale, la visione di immagini e la percezione a livello neurocorticale, tanto meno saranno in grado di analizzare ragionamenti a livello delle Matematiche superiori.



Quando due oggetti sono simmetrici rispetto a un piano diciamo che sono INNUO VIAAXOO (voi li chiamereste ENANTIOMORFI) si veda l'immagine 1



E' facile osservare che i due oggetti non possono sovrapporsi per quanto la loro identità morfologica sia evidente: Voi stessi potreste individuare sulla Terra migliaia di esempi (scarpa destra e sinistra, vite levogira e destrogira, le due orecchie dell'OEMII (corpo) ecc.

Evidentemente, molti corpi INNUO VIAAXOO (enantiomorfi) sono sovrapponibili quando la loro morfologia è simmetrica: Esempio le due piramidi dell'immagine 2

E' simmetrico un campo di forze reali? ⁽⁶⁾ Per ogni corpo che può essere diviso in due parti identiche o INNUOVIAAXOO (enantiomorfe) per il tramite di una superficie piana ideale, diciamo che è AA INNUO (Simmetrico) immagine 3



Sono AA INNUO (simmetrici) lo OEMII (corpo ² umano (salvo differenze fisiologiche secondarie) e i poliedri regolari fra molti altri corpi ideali e reali.

Qualsiasi studente di Scienze Fisiche ed Esatte potrà definirle il concetto di Campo nella sua versione della TERRA.

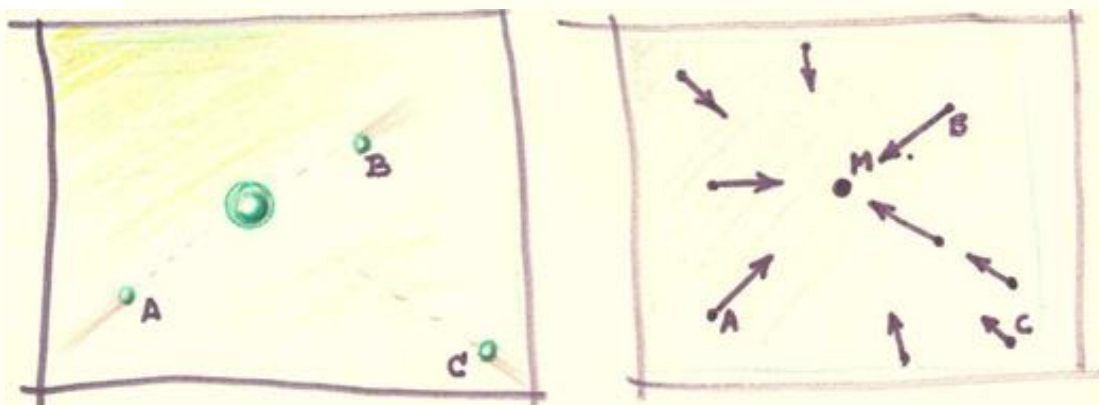
Immagini che in una "regione" del cosmo esente da asteroidi, polvere cosmica, gas ecc. collochiamo una sfera metallica. Apparentemente nulla cambia nel suo intorno, ma se ora situiamo a 144 enmoo di distanza un'altra piccola sfera, questa subisce un impulso in direzione della sfera grande con una forza che voi chiamereste - gravitazionale.

Ripetiamo l'esperienza in diversi punti A, B, C... di quella regione cosmica. Tanto più vicina collocheremo la sfera piccola tanto più forte sarà la Forza d'impulsione, e pertanto la sua velocità verso la massa centrale.

Voi definirete il campo di forze come la regione che circonda la sfera -- dove si manifesta il fenomeno. Regione il cui raggio è infinito. (immagine 3)

(7) Voi considerate il Campo isotropo - Non e' così. (Si Veda il prossimo rapporto)





I vostri fisici rappresentano graficamente un campo mediante punti ai quali si assegna un simbolo che voi chiamate vettore (in questo caso VETTORE-FORZA). Alla sfera centrale rappresentata dal punto M (immagine 4) si assegna la caratteristica di MASSA INERTE CREATRICE di questo misterioso CAMPO GRAVITAZIONALE.

Di fronte a un concetto così poveramente esposto sorgono inevitabilmente gravi interrogativi.

Che cosa è la MASSA? Tutti i corpuscoli possiedono MASSA INERTE ?. Quale natura reale possiedono queste misteriose FORZE?. Quando prendiamo coscienza di un oggetto sappiamo che ha un volume e allo stesso tempo "pesa" e "possiede massa". Questa MASSA e VOLUME o SPAZIO sono la stessa cosa o almeno sono intimamente collegati in un modo tale che non sia possibile concepire un oggetto voluminoso senza massa e viceversa?.

Questa confusione sorge inevitabilmente quando partiamo dalla base falsa che lo spazio sia un'entità aliena ai nostri fenomeni mentali quali lo sono la SENSAZIONE e la PERCEZIONE.

Esiste lo spazio AL DI FUORI della NOSTRA personalità PSICHICA o è una illusione dei nostri sensi?.

Rispondere sì o un no sarebbe una grave aberrazione. NOI di UMMO sappiamo per certo che esiste una REALTA' al di fuori di noi stessi, che stimola il nostro cervello e dà origine a un processo mentale che chiamiamo BUAWAIGAAI (PERCEZIONE).

Ma questa realtà diverge dalla PERCEZIONE MENTALE come lo è una montagna dalla parola M - O - N - T - A - G - N - A -, che serve a rappresentarla.

Questo concetto non è estraneo ai vostri uomini del Pensiero e della Scienza: Facciamo qualche esempio: che relazione intercorre fra il COLORE (PERCEZIONE) e l'onda elettromagnetica che stimola la nostra retina? Il colore è un puro fenomeno psicologico. Non esiste al di fuori del nostro IO, tanto che sussiste il paradosso che differenti treni ondulatori provocano percezioni diverse. Così che quando lo stimolo vibratorio è di millimicra terra, lo interpreteremo come una macchia di colore rosso, ma se giunge alla nostra epidermide con una lunghezza d'onda maggiore (immagine 5) - "sentiamo calore" che è una cosa molto diversa dal CROMATISMO.

La stessa realtà esteriore, provoca illusioni diverse.

LO SPAZIO in sé è un'altra illusione dei nostri sensi. Esiste sì un "qualcosa" di esterno che provoca questa percezione psicologica, ma questo "qualcosa"

è davvero tanto diverso dal nostro illusorio concetto di spazio come il fascio di onde lo è dalla macchia verde o rossa che la mente percepisce.

E inoltre vogliamo dirvi: I vostri specialisti sono intenti a discriminare il concetto CAMPO di FORZE e SPAZIO come realtà differenti. Voi ammettete che le vie nervose mascherano la sensazione FORZA e la SENSAZIONE SPAZIO, ed elaborate tutto un complesso di equazioni matematiche per definire questo "qualcosa" esteriore al nostro IO chiamato CAMPO GRAVITAZIONALE, MAGNETICO ED ELETTROSTATICO e quest'altro "qualcosa" tridimensionale o ennedimensionale chiamato SPAZIO.

Voi sapete che non si può concepire un CAMPO di FORZE senza SPAZIO e che tutto questo SPAZIO ~~e che tutto questo SPAZIO~~ è interessato da questi campi.

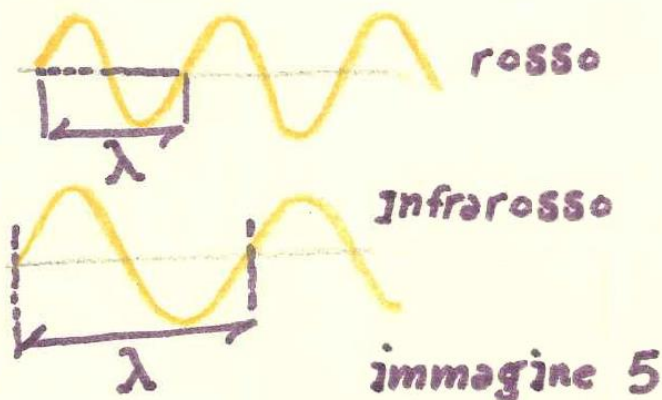
Noi affermiamo inoltre: I CAMPI DI FORZA E LO SPAZIO si identificano: Non si può concepire UN UNIVERSO alieno al nostro nel quale, non esistendo corpuscoli non esistano "deformazioni di questo spazio" che chiamiamo CAMPO.

Per essere più concreti: L'azione del campo gravitazionale è quella che, stimolando le nostre terminazioni nervose e inviando attraverso i neuroni una serie di impulsi codificati fino alla nostra corteccia cerebrale, fa produrre alla nostra coscienza questa illusione che chiamiamo SPAZIO.

Per questo quando parliamo di dimensioni per definire lo spazio, non dovete credere che la dimensione lunghezza nel WAAM (cosmo) sia tale come la immaginiamo nella nostra mente.

Dato che questo potrà richiedere uno sforzo mentale considerevole e continuativo, potete (per comodità) assumere nel corso di questo rapporto informativo che la lunghezza di una linea retta sia sinonimo di dimensione e in un certo senso è così.

Le parleremo della percezione spaziale; di come concepiamo il WAAM decadi-dimensionale; di quale è il vero concetto di asimmetria del nostro WAAM (cosmo) che lo converte in ENANTIOMORFO dell'UWAAM (anticosmo). Le accenneremo come polarizziamo i subcorpuscoli per rendere possibile il viaggio spaziale approfittando della curvatura dello spazio, e delle distanze reali che consentono l'effettuazione di tali viaggi.



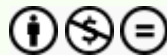
Lettera ummita D52

Tradotta da PaoloG
dall'originale in
<http://www.ummo-ciencias.org/>

e pubblicato in data
11/11/2017

Rilasciato sotto licenza

Creative Commons BY-NC-ND



<http://paolog.webs.com>